



SCUOLA DI COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Premessa

La cura è una costante antropologica e la medicina è l'arte del *curare*, *prendendosi cura*. Al medico è richiesta una solida preparazione scientifica, garanzia di competenza professionale e un'accurata preparazione comunicativo-relazionale, garanzia del suo saper *prendersi cura*.

Per sostenere i professionisti medici nell'assolvere questo importante compito, l'istituzione Ordinistica ha fortemente voluto un percorso di formazione: una Scuola di Comunicazione capace di fornire, nella cornice della teorica sistemica e della complessità, strumenti e competenze per gestire al meglio i momenti comunicativi di maggiore impegno professionale.

Un contributo importante a protezione del professionista e della relazione medico paziente.

Le abilità comunicativo- relazionali sono anche alla base di migliori relazioni tra professionisti e trasformano le differenti competenze, in sinergie cooperative.

Obiettivo Generale

La Scuola di Comunicazione, si propone di fornire strumenti concreti per favorire l'acquisizione di abilità comunicativo- relazionali che consentano ai professionisti medici di:

- riflettere sulla comunicazione nel contesto delle cure, sia essa di natura istituzionale che di natura clinica, oggi in continua evoluzione e a volte difficile da governare.
- governare la complessità delle relazioni di cura anche nei momenti delicati e difficili
- migliorare la comunicazione tra colleghi in una sinergia cooperativa.

Il primo evento formativo vuole fornire ai professionisti medici gli strumenti per costruire una comunicazione più efficace, rifondando il linguaggio e utilizzando i nuovi media nella cornice deontologica.

Il secondo evento ha come obiettivo che i partecipanti acquisiscano i concetti generali della visione sistemica e della complessità, per poter affrontare al meglio le situazioni comunicative professionali complesse e che adottino la comunicazione esplorativa per entrare in contatto con pazienti e familiari secondo l'approccio bio - psico - sociale.

Il terzo evento ha l'obiettivo di far acquisire le tecniche necessarie per tradurre le conoscenze scientifiche in informazioni chiare, comprensibili, traducibili in

comportamenti e utilizzabili da pazienti e familiari e per rendere il consenso informato una scelta consapevole.

Il quarto evento ha l'obiettivo di migliorare le competenze comunicativo – relazionali dei professionisti medici, con pazienti, familiari, colleghi, collaboratori, attraverso l'uso competente delle *life skills* nelle relazioni professionali.

Il quinto evento fornisce un approccio teorico –pratico per affinare la capacità di comunicare cattive notizie, affiancando e sostenendo i pazienti, coniugando empatia e giusta distanza.

Il sesto evento favorisce l'acquisizione di abilità relazionali finalizzate alla costruzione e/o al mantenimento di un clima relazionale funzionale al contesto lavorativo, riducendo i conflitti.

Il settimo evento prevede un percorso di consapevolezza delle caratteristiche del lavorare insieme, e delle condizioni che rendono un gruppo di lavoro forte ed efficace.

Attraverso questa Scuola, i professionisti medici aumenteranno la sensibilità nel valutare la portata dei messaggi che trasmettono, ridurranno le comunicazioni disfunzionali, faranno prevenzione del *burnout*, con beneficio di tutti gli attori della cura.

La Scuola di comunicazione in ambito sanitario è stata accreditata per complessivi 61,5 CREDITI ECM.

Per il 1° modulo (8/6/2018, 9/6/2018, 22/6/2018 e 23/6/2018) sono previsti **18,1 crediti ECM.**

Per ottenere i crediti ECM del 1° modulo è necessario partecipare a tutte e quattro le giornate.

Per il 2° modulo (21/9/2018, 22/9/2018, 6/10/2018 e 27/10/2018) sono previsti **25,90 crediti ECM.**

Per ottenere i crediti ECM del 2° modulo è necessario partecipare a tutte e quattro le giornate.

Per il 3° modulo (17/11/2018 e 1/12/2018) sono previsti **17,5 crediti ECM.**

Per ottenere i crediti ECM del 3° modulo è necessario partecipare a tutte e due le giornate.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova

con il patrocinio della FNOMCEO

“SCUOLA DI COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO”

DALL'8 GIUGNO 2018 ALL'1 DICEMBRE 2018



**Sede:
Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri della provincia
di Padova**

**Accreditato per complessivi
61,50 CREDITI ECM**

Per il 1° modulo (8/6/2018, 9/6/2018, 22/6/2018 e 23/6/2018) sono previsti **18,1 crediti ECM**.

Per ottenere i crediti ECM del 1° modulo è necessario partecipare a tutte e quattro le giornate.

Per il 2° modulo (21/9/2018, 22/9/2018, 6/10/2018 e 27/10/2018) sono previsti **25,90 crediti ECM**.

Per ottenere i crediti ECM del 2° modulo è necessario partecipare a tutte e quattro le giornate.

Per il 3° modulo (17/11/2018 e 1/12/2018) sono previsti **17,5 crediti ECM**.

Per ottenere i crediti ECM del 3° modulo è necessario partecipare a tutte e due le giornate.

Comitato Scientifico:
Dott.ssa Antonella Baiù
Dott.ssa Maria Assunta Longo

CORSO GRATUITO
rivolto a Medici e Odontoiatri
Iscrizioni dal sito www.omco.pd.it

Responsabile scientifico: Prof. Paolo Simiani

Programma

1° Valorizzare e promuovere la Comunicazione in Sanità

8 Giugno 15.00- 19.00 R. Revellino D. Devoti

9 Giugno 9.00 -13.00 R. Revellino D. Devoti

2° Il Sistema della cura:

Caratteristiche e obiettivi della comunicazione nel contesto delle cure, nella cornice della complessità e dell'approccio sistemico

22 Giugno 15.00 – 19.00 F. Consorti M. A. Longo

Le skills comunicative per costruire relazioni efficaci: le domande che aprono al mondo dell'altro. L'ascolto attivo

23 Giugno 9.00 -13.00 A. Baiù - M.A. Longo

3° Dal Consenso Informato alla Scelta Informata e Consapevole

Le tecniche per l'informazione efficace

21 Settembre 15.00 – 19.00 A. Baiù M. A. Longo

Il Consenso Informato

22 Settembre 9.00 – 13.00 Moreni P. A. Baiù

4° La comunicazione empatica nei contesti di cura complessi:

l'intelligenza emotiva – i neuroni specchio e il meccanismo neurale dell'empatia

6 Ottobre 9.00 -18.00 A. Mattioli M. A. Longo

5° La Comunicazione delle Cattive Notizie

27 Ottobre 9.00 -18.00 M.A. Longo A. Baiù

6° Gestire le Comunicazioni difficili e conflittuali

17 Novembre 9.00 – 18.00 E. Mori M. A. Longo

7° Chi fa da sé fa per tre? Nodi e Snodi del lavoro d'equipe

1 Dicembre 9.00 -18.00 A. Baiù F. Di Lernia

Docenti

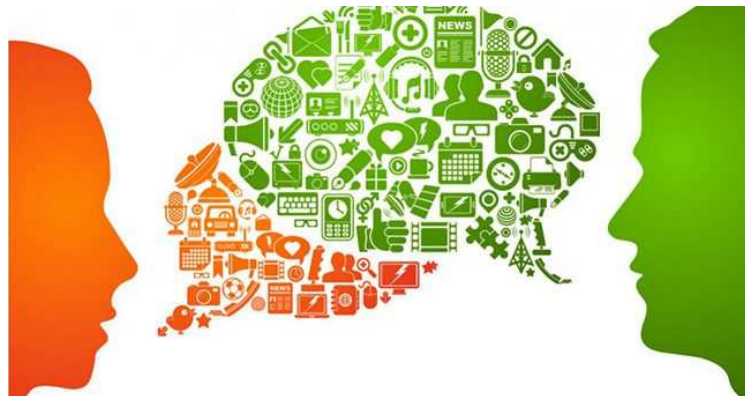
<i>Antonella Baù</i>	MMG Counselor Formatrice Sistemica
<i>Fabrizio Consorti</i>	Chirurgo Generale, Presidente Sipem (società Pedagogia Medica)
<i>Felice Di Lernia</i>	Antropologo
<i>Domenico Devoti</i>	Psicologo Psicoterapeuta
<i>Maria Assunta Longo</i>	MMG Counselor Formatrice Sistemica
<i>Alessandra Mattiola</i>	Psicologa Counselor Formatrice Sistemica
<i>Paolo Moreni</i>	Medico Legale
<i>Elena Mori</i>	Psicologa Psicoterapeuta
<i>Rosa Revellino</i>	Giornalista e Responsabile Ufficio Stampa Ordine dei Medici di Torino

Comitato scientifico:

Dott.ssa Antonella Baù – dott.ssa Maria Assunta Longo

Responsabile scientifico:

Prof. Paolo Simioni



Sede:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Padova –

Via San Prosdocimo 6 – Padova

VALORIZZARE E PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE IN SANITÀ

8-9 giugno 2018

Razionale

La comunicazione nel contesto sanitario – sia esso di natura istituzionale che di natura clinica- richiede oggi una riflessione e per certi aspetti una revisione sistematica di paradigmi e strumenti. Paradigmi relativi ai nodi della relazione di cura (chi cura chi?) e al sistema di informazione sanitaria (simboli-segni e significanze di interventi di educazione sanitaria). Strumenti in continua evoluzione che obbligano i professionisti della cura e del discorso sulla cura a ripensare il loro linguaggio e i canali per veicolarlo. A fronte di questa premessa è possibile sostenere che la comunicazione è oggi in una fase di revisione concettuale e applicativa.

Dalla pragmatica della comunicazione umana ai più moderni sistemi di analisi semantica sul web fino alla realtà aumentata, la parola ha in questo momento un debito di ossigeno con la comunicazione. Occuparsi quindi oggi di *setting* verbali significa essere sempre in controtempo e in bilico tra una tradizione consolidata e una traduzione imprecisa, affrettata e incerta.

Da qui nasce la necessità di ripensare i contesti di comunicazione: istituzionale-clinica-terapeutica - di gruppo. Da qui la necessità di progettare un percorso di revisione a partire dall'analisi critica di questi contesti e dell'apparato strumentale che da sempre li satura.

Obiettivo Generale

L'evento formativo, si propone di fornire ai professionisti medici gli strumenti per costruire una comunicazione più efficace.

Attraverso lo studio teorico, esercitazioni pratiche e l'analisi critica delle situazioni, i partecipanti potranno ripensare, nell'ottica della maggiore efficacia, la loro comunicazione, verbale e nel web nell'ambito dei contesti istituzionali-clinico terapeutico.

Verranno date loro, le basi della riflessione e gli strumenti per rifondare il linguaggio e le sue potenzialità più moderne, attraverso l'utilizzo dei nuovi media nella cornice della deontologica.

PROGRAMMA

8 giugno 2018

14.15 Registrazione partecipanti

14.30 Saluto del Presidente dell'Ordine *Prof. Paolo Simioni*

Valorizzare e promuovere la Comunicazione in Sanità (1° parte)

Rosa Revellino - Domenico Devoti

14.45 – 15.15 Presentazione del Corso e Introduzione della Giornata

15.15 - 16.00 Lezione Integrata: Il contesto istituzionale: il riflesso della parola.
Lo stato dell'arte nel nostro Paese.

16.00 -16.15 Discussione e contestualizzazione del tema in plenaria.

16.15 -17.15 Lavoro in piccolo gruppo

Sliding doors: Il contesto clinico-terapeutico: artificio della parola.
Come è cambiato il discorso di cura e la sua efficacia.

17.15 – 17.30 *Coffee break*

17.30 - 18.00 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e riformulazione dei concetti principali

18.00 -18.45 Lezione Interattiva: Il contesto sistemico: la parola per cerchi concentrici.

Valorizzazione-negoziazione-fidelizzazione. La costruzione del consenso.

18.45 -19.00 *take-home message*

9 giugno 2018

8.15 Registrazione partecipanti

Valorizzare e promuovere la Comunicazione in Sanità (2° parte)

Rosa Revellino - Domenico Devoti

8.45 - 9.15 Ripresa dei concetti della giornata precedente

9.15 - 9.45 Lezione Integrata

La comunicazione Paziente-Medico: come cambia la prospettiva?

9.45 – 10.00 Discussione e contestualizzazione del tema in plenaria

10.00 -10.30 Lezione Integrata I nuovi media: nuovi strumenti per nuovi linguaggi? Tra tecnica e deontologia.

10.30 -10.45 *Coffee break*

10.45- 11.15 Lezione Interattiva

Case study: dottoremaèveroche?

11.15 -12.15 Lavoro in piccolo Gruppo: Esercitazione pratica

12.15 -12.30 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e riformulazione dei concetti principali

12.30 – 13.00 **ECM e fine lavori**

IL SISTEMA DELLA CURA

22 e 23 giugno 2018

22 giugno 2018

Caratteristiche e obiettivi della comunicazione nel contesto delle cure nella cornice della complessità e dell'approccio sistemico

Razionale

Il medico oggi più che mai è immerso nella complessità.

Il Sistema delle cure è un sistema complesso con molti attori che si muovono rapidamente, immersi in un contesto ad alta intensità informativa e spesso intriso di emozioni.

Per orientarsi in questo sistema che a volte appare al limite del caos è necessario acquisire le basi del pensiero sistemico, la lentezza della complessità e passare da una visione lineare ad una visione circolare della comunicazione.

Obiettivo Generale

L'intervento formativo si propone di favorire da parte dei partecipanti la consapevolezza dei diversi contesti e scopi con i quali la comunicazione avviene nel sistema complesso delle cure, far conoscere e utilizzare alcuni concetti generali di visione sistemica e orientata alla complessità per analizzare alcune situazioni comunicative, far conoscere e utilizzare un modello generale della comunicazione (Friedemann Schulz von Thun) e un modello specifico di comunicazione medico-paziente (Calgary-Cambridge) per analizzare alcune situazioni comunicative.

23 giugno 2018

Razionale

Quando nella vita di una persona arrivano la malattia, il disagio, l'invalidità, ospiti inattesi e sgraditi, c'è sofferenza e disorientamento.

Curare l'ascolto e l'accoglienza del paziente e della famiglia nelle diverse situazioni, utilizzare le parole e i gesti più appropriati, sono per i professionisti medici, strumenti importanti per porre le basi solide di una presa in carico efficace del paziente e della sua famiglia e quindi stabilire una maggiore **“alleanza terapeutica”**.

E' dimostrato che una buona capacità comunicativa del medico è in grado di migliorare sia l'aderenza del paziente alle cure, sia il decorso della malattia, sia la capacità di riorganizzarsi e di attuare cambiamenti che possono aiutare ad accettare la nuova situazione e a ritrovare nuovi equilibri.

Le *Skills* comunicative costruiscono relazioni efficaci attraverso le domande che aprono al mondo dell'altro e all'ascolto attivo.

Obiettivo Generale:

L'obiettivo formativo si propone di far acquisire al professionista medico:

1. Gli elementi della Comunicazione Professionale
2. La capacità di utilizzare delle Domande Efficaci per stabilire una comunicazione cooperativa
3. l'abilità nel praticare un Ascolto Attivo ed empatico.

PROGRAMMA

22 giugno 2018

14.15 Registrazione partecipanti

Il Sistema della cura:

Caratteristiche e obiettivi della comunicazione nel contesto delle cure, nella cornice della complessità e dell'approccio sistemico

Fabrizio Consorti – Maria Assunta Longo

14.45 -15.00 Presentazione della giornata

15.00 -15.30 Lezione Integrata: cosa si intende per “visione sistemica e orientata alla complessità”

15.30 - 16.30 Lavoro in Piccolo gruppo analisi di due brevi video (o narrazioni scritte). Quali attori? quali elementi? Quali relazioni reciproche?

16.30- 16.45 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni e commenti degli esperti

16.45 - 17.00 *Coffee Break*

17.00 - 17.30 Lezione Integrata: I modelli di comunicazione: Calgary-Cambridge e von Thun

17.30 - 18.30 Lavoro in piccolo gruppo: analisi di un colloquio medico-paziente (video) e di un colloquio inter-professionale (narrazione a due voci). Come interpretare le due situazioni comunicative alla luce dei due modelli presentati?

18.30 – 18.45 Discussione dei lavori di gruppo con osservazioni e commenti degli esperti

18.45 – 19.00 Auto-valutazione, valutazione dell'incontro

23 giugno 2018

8.15 Registrazione partecipanti

Il Sistema della cura:

Le skills comunicative per costruire relazioni efficaci: Le domande che aprono al mondo dell'altro. L'ascolto attivo

Antonella Baiù - Maria Assunta Longo

8.45 - 9.00 Presentazione della giornata

9.00 – 9.30 Lezione Integrata: La comunicazione professionale: Le domande efficaci oltre l'anamnesi

9.30 - 10.30 Lavoro in piccolo gruppo

10.30 -10.45 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e riformulazione dei concetti principali

10.45 -11.00 *Coffee break*

11.00-11.30 Lezione Integrata: L'ascolto attivo ed empatico

11.30 – 12.30 Simulazioni in piccolo Gruppo. L'ascolto attivo ed empatico

12.30 – 13.00 **ECM e fine lavori**

DAL CONSENSO INFORMATO ALLA SCELTA INFORMATATA E CONSAPEVOLE

21 e 22 settembre 2018

Razionale

Nel contesto delle cure, sono molti i momenti in cui la comunicazione fra il professionista medico e il paziente e/o familiare deve essere particolarmente accurata ed efficace.

E' esperienza comune che nonostante gli sforzi, è sempre presente il rischio che le comunicazioni e le informazioni date dai professionisti medici vengano fraintese o non utilizzate nel modo migliore ai fini di una decisione realmente consapevole e informata.

L'informazione è un atto professionale di elevata qualità che necessita di competenze adeguate e di continuo esercizio.

Obiettivo Generale

L'intervento formativo mira a:

- ridefinire e migliorare la capacità dei professionisti medici di dare e ricevere informazioni, nelle diverse situazioni professionali.
- rendere il consenso informato un atto professionale di elevata qualità e non un atto burocratico
- Implementare le abilità informative che favoriscono *l'empowerment* del paziente

PROGRAMMA

21 settembre 2018

14.15 Registrazione partecipanti

**Dal consenso informato alla scelta informata e consapevole:
Le tecniche per l'informazione efficace**

Antonella Baiù - Maria Assunta Longo

14.45 - 15.00 Presentazione della giornata

15.00 - 16.00 Lezione Integrata: Tecniche di informazione efficace (con utilizzo di Video)

16.00 - 17.00 Lavoro in Piccolo Gruppo

17.00 -17.15 *Coffee break*

17.15- 17.30 Relazione dei Lavori di Gruppo

17.30 – 18.30 *Role playing* sulle tecniche dell'informazione efficace

18.30 – 19.00 Osservazione degli esperti e consolidamento teorico

22 settembre 2018

8.15 Registrazione partecipanti

**Dal consenso informato alla scelta informata e consapevole:
Il consenso informato**

Antonella Baiù – Paolo Moreni

8.45 -9.00 Presentazione della Giornata

9.00 -9.45 Lezione Integrata: Il consenso informato

9.45 – 10.45 Lavoro in Piccolo Gruppo (sul consenso Informato)

10.45 – 11.00 *Coffee break*

11.00 – 11.45 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e consolidamento teorico

11.45 – 12.30 Lezione Integrata: La scelta informata consapevole dalla teoria alla pratica (minicasi in plenaria)

12.30 -13.00 **ECM e fine lavori**

LA COMUNICAZIONE EMPATICA NEI CONTESTI DI CURA COMPLESSI

6 ottobre 2018

Razionale

Migliorare la qualità della salute e del benessere del professionista, e di conseguenza la qualità assistenziale globale in ambito sanitario, è possibile. La comunicazione empatica promuove le condizioni del benessere, misura la qualità della relazione tra le persone e tra queste e l'ambiente, diventando uno strumento fondamentale per ridurre le situazioni di malessere e di frustrazione dei professionisti,

La giornata di formazione vuole fornire strumenti concreti per attraversare la complessità nelle relazioni d'aiuto, favorendo la costruzione di un clima di fiducia, che rende più sostenibile non solo le pratiche strettamente mediche e cliniche, ma anche quelle comunicative-relazionali.

Obiettivo Generale:

L'intervento formativo ha l'obiettivo di:

- migliorare le competenze comunicativo – relazionali dei professionisti medici, con pazienti, familiari, colleghi, collaboratori attraverso l'uso competente delle life skills nelle relazioni professionali.

- utilizzare la Teoria Sistemica e la Teoria dei Sistemi Motivazionali applicate ai diversi contesti organizzativi dei partecipanti

PROGRAMMA

6 Ottobre 2018

8.30 Registrazione partecipanti

**La comunicazione empatica nei contesti di cura complessi:
l'intelligenza emotiva – i neuroni specchio e il meccanismo neurale
dell'empatia - *Alessandra Mattiola e Maria Assunta Longo***

8.45 - 9.00 Presentazione della giornata

9.00- 9.30 Lezione Integrata Life skills e Complessità

9.30 -10.30 Lavoro in piccolo gruppo: Analisi di un Testo scritto con Focus sulle
connessioni dei contesti di cura complessi

10.30 - 11.15 Relazione di sintesi dei Lavori di gruppo
Con osservazioni e commenti degli esperti

11.15 – 11.45 Lezione Integrata: Consolidamento Teorico: Dal Testo al Contesto

11.45 -12.45 *Role Play* sulle esperienze emozionali

12.45 - 13.15 Lezione Interattiva: I Sistemi Motivazionali

13.15 – 14.15 *Lunch*

14.15 – 15.00 Lezione integrata: La comunicazione empatica nei contesti di cura

15.00-16.15 Role plying

16.15 -17.15 Lavoro in piccolo gruppo

17.15 -17.45 Lezione Integrata: la cooperazione

17.45 - 18.00 **ECM e fine lavori**

LA COMUNICAZIONE DELLE CATTIVE NOTIZIE

27 ottobre 2018

Razionale

Come professionisti medici sappiamo che un aspetto, doloroso, difficile, non eludibile del nostro lavoro è quello di dare cattive notizie.

A tale riguardo ci sono obblighi etici e deontologici e tutti abbiamo esperienza che la modalità di come dare una cattiva notizia è fondamentale per il buon esito del colloquio.

Comunicare notizie infauste non è una competenza prevista nel nostro curriculum professionale, ma è una competenza che si può apprendere.

Obiettivo Generale

L'intervento formativo ha l'obiettivo di:

- fornire ai professionisti medici un approccio teorico –pratico per migliorare la qualità del colloquio che prevede la comunicazione delle cattive notizie,
- implementare le capacità metacognitive dei professionisti
- aumentare la serenità dei professionisti medici che sostenuti da una formazione trovano meno difficile il dialogo con pazienti e familiari.

PROGRAMMA

27 Ottobre 2018

8.30 Registrazione partecipanti

La comunicazione delle cattive notizie - *Maria Assunta Longo – Antonella Baiù*

8.45 -9.00 Presentazione della Giornata

9.15 – 9.45 Lezione Integrata: Cos'è la Cattiva Notizia

9.45 – 10.45 Lavoro in piccolo gruppo Es. narrativo “ Quando ho ricevuto una cattiva notizia cosa ho provato? Quali modalità Comunicative messe in atto da chi mi ha dato la cattiva notizia mi hanno aiutato e quali mi hanno infastidito

10.45 – 11.15 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti

11.15 – 12.15 *Role Play* sulla comunicazione della cattiva notizia

12.15 – 13.00 Lezione Integrata: I Modi Barriera

13.00 – 14.00 Pausa Pranzo

14.00 – 14.45 Lezione Integrata Protocollo di Buckman

14.45 -15.45 Lavoro in piccolo gruppo

1° Fase Individuale “ Attingendo alla vostra esperienza professionale, individuate una situazione in cui avete dato una cattiva notizia in maniera poco soddisfacente e ripensatela sostenuti dal protocollo di Buckman”

2° Fase Condivisione delle situazioni (scheda) e costruzione RP

15.45 – 16.45 RP sull'applicazione del protocollo di Buckman

16.45 -17.15 Autovalutazione e valutazione dell'incontro

17.15 -17.30 *Take-home message*

17.30 -18.00 **ECM e fine lavori**

GESTIRE LE COMUNICAZIONI DIFFICILI E CONFLITTUALI

17 novembre 2018

Razionale

Dalla letteratura emerge che negli ambienti lavorativi una delle più importanti fonti di stress lavoro - correlato risultano essere le condizioni lavorative legate all'organizzazione del lavoro e tra queste, quelle relazionali. Sono anche denominate, convenzionalmente, quarto fattore di rischio: si tratta di rischi trasversali per la sicurezza e la salute legati ad aspetti di progettazione, di organizzazione e gestione del lavoro (carichi di lavoro, responsabilità ecc.). I rischi tipici riferiti a quest'ultima classe sono i rischi psico-sociali ed organizzativi, riguardanti il rapporto tra operatore ed organizzazione, quale ad esempio: la conflittualità con gli utenti colleghi e/o superiori, la mancanza di informazioni rispetto alla complessità delle mansioni affidate, ecc. E' pertanto quanto mai importante che i professionisti medici implementino le proprie capacità relazionali e sappiano gestire in maniera appropriate le situazioni conflittuali o potenzialmente tali.

Obiettivo generale

L'intervento formativo si propone di far acquisire ai professionisti medici:

- le abilità relazionali finalizzate alla costruzione o/e al mantenimento di un clima relazionale funzionale al contesto lavorativo,
- la capacità di gestire le criticità e le diverse forme conflittuali specifiche dell'ambito professionale,
- gli strumenti per migliorare l'efficacia dei propri atti professionali e prevenire lo stress lavoro correlato

Tutto ciò sarà raggiunto attraverso una formazione teorica e l'esercizio esperienziale alla comunicazione assertiva e alla critica costruttiva.

PROGRAMMA

17 Novembre 2018

8.30 Registrazione partecipanti

Gestire le Comunicazioni difficili e conflittuali

Elena Mori – Maria Assunta Longo

8.45 – 9.00 Presentazione della Giornata

9.00 – 9.45 Lezione integrata: L'importanza di un buon clima relazionale in ambito lavorativo

9.45- 10.00 Discussione e Contestualizzazione in plenaria

10.00 – 10.30 Lezione Integrata : I diversi stili relazionali e l'Assertività

10.30 - 11.30 Role Play: Esercizi di Stile: esperienze professionali a confronto

11.30 – 12.30 Lezione Integrata: Gli elementi delle comunicazioni conflittuali e la critica costruttiva

12.30 -13.00 Discussione e Contestualizzazione in plenaria

13.00 – 14.00 *Lunch*

14.00– 15.00 Lavoro in piccolo gruppo

Costruire o ricostruire attingendo dalla propria esperienza situazioni conflittuali o potenzialmente tali

15.00– 16. 00 *Role play*

16.00 -17.00 Lezione Integrata: Strumenti di prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali

17. 00 – 17.15 Discussione e Contestualizzazione in plenaria

17.15 – 17.30 *Take – home message*

17.30 – 18.00 **ECM e fine lavori**

CHI FA DA SÉ FA PER TRE?

NODI E SNODI DEL LAVORO IN ÉQUIPE

1 dicembre 2018

Razionale

Quante volte abbiamo detto e abbiamo sentito dire che è importante fare un buon gioco di squadra, che è indispensabile lavorare in équipe, che un buon team è la migliore delle risorse su cui contare? E quante volte invece abbiamo pensato che lavorare *da soli* è più semplice, meno faticoso? Quante volte abbiamo constatato che la nostra équipe invece di fare passi avanti fa passi indietro?

La possibilità di lavorare in équipe, così come di lavorare in rete, è considerata a priori una cosa buona, necessaria e giusta. Ma non è affatto raro che le équipes multi-professionali a volte inibiscano l'intelligenza collettiva e sviluppino la disfunzionalità collettiva.

Qualunque professionista medico che abbia esperienza di osservazione di sistemi organizzativi complessi sa bene che i gruppi di lavoro mettono spesso in atto modalità paradossali e controproducenti, confondono i mezzi con i fini, perdono la rotta, girano a vuoto.

Obiettivo Generale

L'intervento formativo si propone di iniziare un percorso di consapevolezza delle caratteristiche del lavorare insieme, cercando di capire a quali condizioni un gruppo di lavoro può essere forte. Lo faremo in un clima di apprendimento attivo coniugando umorismo e rigore scientifico. Costruiremo insieme la mappa degli esempi concreti e delle possibili risposte, portando ciascuno la propria esperienza.

Il focus complessivo del percorso sarà affrontato in una prospettiva antropologica ed epistemologica, con un taglio transdisciplinare aperto e inclusivo.

PROGRAMMA

1 Dicembre 2018

8.30 Registrazione partecipanti

Chi fa da sé fa per tre? Nodi e Snodi del lavoro d'equipe

Antonella Baù - Felice Di Lernia

8.45-9.00 Presentazione della giornata

9.15- 9.30 Interazione in plenaria con i discenti

9.30-10.15 Lezione integrata: Epistemologia del lavoro in gruppo e in Equipe

10.15- 11.15 Lavoro in piccolo gruppo

11.15 -12.00 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e riformulazione dei concetti principali

12.00 – 13.00 Lezione integrata: Complessità Conoscenza Cura Lavoro in Equipe

13.00-14.00 *Lunch*

14.00– 15.00 Lezione Integrata: Occhio clinico e accecamenti paradigmatici

15.00-16.00 Lavoro in piccoli gruppi

16.00-17.00 Discussione dei lavori di gruppo in plenaria con osservazioni degli esperti e riformulazione dei concetti principali

17.00 – 17.30 *take-home message*

17.30 – 18.00 **ECM e fine lavori**